



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 - 3 febbraio 2025

PRIMO PIANO:

- Uispress numero 4 su [Agenparl](#), [Welfare Cremona Network](#)
- Congressi regionali Uisp: [Uisp Liguria la galleria fotografica](#), Uisp Puglia, [il servizio di KFTV](#)
- La Corsa di Miguel fa tappa anche a Trani il prossimo 14 febbraio. Su [TraniViva](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Sono entrate in vigore le leggi israeliane contro l'UNRWA. Su [Il Post](#); Ue, 'ruolo dell'Unrwa essenziale, condanniamo leggi israeliane'. Su [Ansa](#)
- Trump, l'incidente di Washington e i disabili: le parole che negano l'inclusione. Su [Avvenire](#)
- Albania, governo bocciato anche in Appello. Su [Il Manifesto](#)
- Summit dell'infanzia. Il Papa: «Ascoltare il grido dei bambini, no a guerra e povertà» Su [Avvenire](#)
- Elly Schlein apre il tour Pd sul terzo settore. Su [Ansa](#)
- Abodi a comitati regionali Coni 'mandati? priorità sono altre'. Su [Ansa](#)

- Rivoluzione nello sport. Kirsty, la prima donna favorita per la presidenza del Cio. Su la [Repubblica](#)
- La storia di Fariba Hashimi: un simbolo di emancipazione femminile nel ciclismo. Su [Sport Magazine](#)
- Periferie, serve cultura per sostenere la rigenerazione sociale. [Il GRS Week su Giornale Radio Sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Manduria il 9 febbraio il primo stage tecnico-formativo per l'anno 2025 di ju jitsu. Su [Manduria Oggi](#)
- Correre nella storia: la Stabiaequa Ten Miles. Su [Il Mattino](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Emilia Romagna, [le coreografie e le emozioni del XXVII Trofeo Mariele Ventre](#)
- Uisp biliardo nazionale, [campionato regionale singolo 2a categoria, semifinali](#)
- Uisp Piemonte nuoto, [il video che riassume la seconda giornata di pentathlon Uisp](#)
- Uisp Taranto, "Mondo Uisp Taranto" al via il format che racconta le attività sul territorio. [La prima puntata del 31 gennaio 2025](#)



La Corsa di Miguel del Coni fa tappa anche a Trani il prossimo 14 febbraio

Il progetto, patrocinato anche da UISP e AICS, si prefigge di divulgare i valori e l'importanza dello sport nella vita quotidiana

Avrà inizio venerdì 7 febbraio prossimo (con una anteprima nazionale) il programma degli eventi sportivi della Corsa di Miguel per le scuole di tutto il territorio nazionale che hanno aderito alla iniziativa. Si partirà proprio dalla pista intitolata a Pietro Mennea dello stadio comunale Cosimo Puttilli di Barletta. Per l'occasione saranno qui presenti l'ideatore della Corsa di Miguel, il giornalista sportivo Valerio Piccioni, per il CONI il Presidente del Comitato Regionale Puglia Angelo Giliberto ed il Delegato Provinciale BAT Antonio Rutigliano, per l'ufficio Scolastico Regionale, la Responsabile per l'attività motoria Maria Montrone e la Referente Bat Assuntela Messina, oltre al delegato al progetto Gianni Pistillo, per l'Amministrazione Comunale di Barletta il Sindaco Mino Cannito e l'Assessore allo Sport Marcello Degennaro. Il progetto, patrocinato anche da UISP e AICS, si prefigge di divulgare i valori e l'importanza dello sport nella vita quotidiana. Considerata la massiccia partecipazione delle scuole che hanno aderito alla iniziativa, esso si svilupperà attraverso una serie di tappe nelle varie Città e consentirà ai diversi istituti di confrontarsi e di vivere insieme una giornata di festa e di attività sportiva.

Definito il relativo calendario:

- 1 Venerdì 07 febbraio 2025 BARLETTA Stadio Cosimo Puttilli Raduno ore 08.30

- 2 Martedì 11 febbraio 2025 ANDRIA Stadio S. Angelo dei Ricchi Raduno ore 08.30

- 3 Mercoledì 12 febbraio 2025 TRINITAPOLI Stadio Comunale Raduno ore 08.30

- 4 Venerdì 14 febbraio 2025 TRANI Stadio Comunale N. Lapi Raduno ore 08.30

- 5 Martedì 18 febbraio 2025 BISCEGLIE Campo Sport. Di Liddo Raduno ore 08.30

Il programma della singola giornata prevede, in linea di massima, con inizio dalle ore 9.00, lo svolgimento di 6 gare sulla distanza dei 1.000 metri per le 18 categorie (9 maschili e 9 femminili) interessate dagli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado ed un unico staffettone con 50 alunni delle scuole primarie che percorreranno ciascuno 400 metri. Ricordiamo che la giornata finale nazionale, a cui accederanno i 30 migliori tempi degli alunni delle scuole secondarie di tutta Italia, avrà luogo a Roma il 21 marzo del 2025 presso lo Stadio dei Marmi, intitolato sempre all'indimenticabile campione Pietro Mennea.



Uispres n. 4 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 31 gennaio 2025



By 31 Gennaio 2025

(AGENPARL) – ven 31 gennaio 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui Uispres n. 4 – venerdì 31 gennaio 2025 Anno XLIII

Giovani protagonisti: il progetto Uisp “Sport Up!” contro le disuguaglianze, perchè lo sport non è un lusso

In Italia, l'accesso alle strutture sportive non è omogeneo. Ragazze e ragazzi, in particolare in alcune aree del Paese, si trovano così a rinunciare per mancanza di spazi adeguati o per difficoltà economiche. In un contesto in cui gli impianti sportivi scarseggiano – solo 107 ogni 100.000 abitanti nel Mezzogiorno, contro una media nazionale di 131 – lo sport rischia di diventare un lusso anziché un diritto accessibile a tutte e tutti.

Per affrontare queste disuguaglianze, nasce Sport Up!, un progetto promosso dalla Uisp e finanziato da Sport e Salute Spa, che mira a incentivare la pratica sportiva tra i giovani e abbattere le barriere economiche e sociali che ostacolano l'accesso allo sport. Fino a luglio del 2025, il progetto coinvolgerà 18 città italiane, offrendo a 540 bambini e adolescenti opportunità di pratica sportiva gratuita, con particolare attenzione alle persone con disabilità, a chi proviene da famiglie in difficoltà socio-economica o migranti. Leggi l'articolo

L'Uisp presenta l'ABC della salute mentale: Agisci-Partecipa-Impegnati. Incontro di studio a Copenaghen

Dal 20 al 22 gennaio si è svolta a Copenaghen la visita di studio prevista dal progetto “ABC of mental health” (L'ABC della salute mentale), che propone di sviluppare il concetto ABC nei paesi partner (Polonia, Ucraina, Svezia, Estonia e Italia).

La visita è stata anche l'occasione per realizzare una sessione tra i partner per rafforzare la conoscenza reciproca e la collaborazione tra esperienze e realtà nazionali diverse, oltre che per la definizione delle fasi successive del progetto.

Alla visita hanno partecipato per l'Uisp Massimo Gasparetto, responsabile politiche promozione della Salute, Paolo Belluzzi, coordinatore Uisp del progetto, e Raffaella Chiodo Karpinsky, collaboratrice del progetto. “Diventare ambasciatori in Italia del progetto ABC of mental health

sarà una bellissima sfida: costituisce un'occasione importante per sviluppare il nostro lavoro in questo ambito e accrescere le relazioni strategiche", dice Massimo Gasparetto

Leggi l'articolo

I Comitati regionali Uisp al centro della nuova fase del percorso congressuale

Si avvicina l'appuntamento con il Congresso nazionale Uisp (14-16 marzo 2025): la prossima tappa di questo percorso di democrazia e confronto sarà quella con i Congressi dei Comitati regionali Uisp, che si dovranno concludere entro il 16 febbraio 2025.

I prossimi saranno quelli della Liguria l'1 febbraio; Puglia il 2 febbraio; Lazio, Marche e Valle d'Aosta 8 febbraio; Basilicata 9 febbraio; Friuli Venezia Giulia 10 febbraio; Trentino Alto Adige 13 febbraio; 15 febbraio Abruzzo – Molise, Campania, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Umbria; 16 febbraio Lombardia, Sardegna, Sicilia e Veneto

Leggi l'articolo
"Ripensare gli spazi: un'altra idea di città. E di sport". Parla Michele Di Gioia, Uisp nazionale
Le politiche Uisp per i beni comuni e le periferie lavorano per legare esigenze del territorio e prospettive politiche in tema di rigenerazione e riqualificazione urbana, in un'ottica di promozione del benessere dei cittadini e di costruzione di comunità coese. In vista del Congresso nazionale Uisp, che si terrà a Tivoli Terme (Roma) dal 14 al 16 marzo, riannodiamo i fili di quattro anni di attività ascoltando i responsabili e le responsabili dei Dipartimenti e delle Politiche nazionali Uisp.

Diamo il via a questa rassegna di idee, riflessioni e prospettive per il futuro con Michele Di Gioia, responsabile nazionale Uisp delle Politiche per i beni comuni e le periferie.

"Questi quattro anni di lavoro sono partiti dall'eredità di Open space, il progetto Uisp che, per primo, ha affrontato queste tematiche nella nostra associazione, da lì siamo andati avanti cercando di implementare le sollecitazioni nate dal progetto e di sviluppare in maniera coordinata i temi che riguardavano l'amministrazione condivisa e l'utilizzo degli spazi pubblici – racconta Di Gioia – Per i prossimi anni dovremo fare in modo che, attraverso lo sport sociale e per tutti, si propongano soluzioni concrete a dinamiche che sono di estrema attualità" Leggi l'articolo

Sport sociale contro la povertà educativa a Ragusa e Rovigo. I progetti Uisp del territorio puntano sui ragazzi

L'Uisp punta sui giovani e investe capacità e risorse per promuovere diritti e valori attraverso lo sport. Uisp Iblei, ad esempio, ha lanciato recentemente il progetto "Crescere insieme", rivolto a ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni, per la prevenzione ed il contrasto della povertà educativa, e finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

"G.A.S. – Giovani allo specchio" è, invece, il progetto promosso dal CSV di Padova e Rovigo, di cui è partner Uisp Rovigo: si tratta di un'iniziativa rivolta a ragazzi e ragazze tra i 13 e i 17 anni, che ha l'obiettivo di offrire opportunità formative, culturali e sociali per accompagnare gli adolescenti e le loro famiglie durante la delicata fase dell'adolescenza.

Tra questi il nuovo progetto nazionale "SportUp!", promosso dalla Uisp e finanziato da Sport e Salute Spa, che mira a incentivare la pratica sportiva tra i giovani e abbattere le barriere economiche e sociali che ostacolano l'accesso allo sport, sono diverse le proposte rivolte alla fascia più giovane della popolazione

Leggi l'articolo
I nuovi corsi di formazione Uisp in programma nei prossimi giorni su tutto il territorio nazionale
Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Leggi l'articolo

"Coreografie d'autrici": Uisp Piemonte celebra la creatività femminile a Torino

Uisp Piemonte e Settore di Attività danza del Comitato regionale, lanciano la seconda edizione di "Coreografie d'autrici", l'evento di danza dedicato alla coreografia al femminile.

L'appuntamento è per domenica 2 febbraio alle 17 a Torino, presso il Teatro Cardinal Massaia, per un pomeriggio di spettacolo e di impegno. Infatti, l'iniziativa vuole dare voce alle donne, per contribuire a creare una società in cui siano libere di esprimere se stesse e di raggiungere a pieno il loro potenziale, attraverso il ritmo, i suoni, la creatività e il movimento.

GUARDA IL VIDEO PROMOZIONALE" In scena avremo 34 coreografie tra gruppi, passi a 2 e assoli, e vari generi, dal contemporaneo all'etnico – racconta Rosa Trolese, responsabile Danza Uisp Piemonte – ci saranno danzatrici di tutte le età, dai 10 ai 50 anni, e le coreografie saranno tutte rigorosamente di donne" Leggi l'articolo

Con Uisp Grosseto in piscina si va anche a scuola di acquaviva. Le voci dei protagonisti D'inverno, quando fuori fa freddo e le uscite in mare o in fiume sono difficili, la piscina di via Veterani dello Sport a Grosseto, diventa un luogo accogliente in cui fare esperienza, soprattutto per i bambini. Così è nata l'idea del corso di acquaviva per i giovanissimi, canoa, kayak e sup, con lezioni ogni mercoledì sera dalle 20.

"E' una fortuna avere questa piscina in gestione – afferma Maurizio Zaccherotti, responsabile acquaviva Uisp – perché nei periodi invernali è importante fare preparazione e un po' di apnea in condizioni ideali, acqua calda e profondità bassa". Il lavoro portato avanti da Uisp e Terramare, di cui Zaccherotti è presidente, sta dando i suoi frutti: "La nostra squadra ha una trentina di allievi dai 5 ai 17 anni. Per noi sono una gioia e un motivo d'orgoglio vederli crescere e divertirsi insieme".

GUARDA IL VIDEO CON LE INTERVISTE Leggi l'articolo

Grande entusiasmo a Taranto per la ginnastica dolce con l'Uisp. Parlano i partecipanti



Lunedì, 03 febbraio 2025 - ore 09.34

Uisp n. 4 - venerdì 31 gennaio 2025 Anno XLIII

Verso il congresso nazionale Uisp

Giovani protagonisti: il progetto Uisp "Sport Up!" contro le disuguaglianze, perchè lo sport non è un lusso

In Italia, l'accesso alle strutture sportive non è omogeneo. Ragazze e ragazzi, in particolare in alcune aree del Paese, si trovano così a rinunciare per mancanza di spazi adeguati o per difficoltà economiche. In un contesto in cui gli impianti sportivi scarseggiano – solo 107 ogni 100.000 abitanti nel Mezzogiorno, contro una media nazionale di 131 – **lo sport rischia di diventare un lusso** anziché un diritto accessibile a tutte e tutti.

Per affrontare queste disuguaglianze, nasce **Sport Up!**, un progetto promosso dalla Uisp e finanziato da Sport e Salute Spa, che mira a incentivare la pratica sportiva tra i giovani e abbattere le barriere economiche e sociali che ostacolano l'accesso allo sport. **Fino a luglio del 2025**, il progetto coinvolgerà **18 città italiane**, offrendo a 540 bambini e adolescenti opportunità di

pratica sportiva gratuita, con particolare attenzione alle persone con disabilità, a chi proviene da famiglie in difficoltà socio-economica o migranti

L'Uisp presenta l'ABC della salute mentale: Agisci-Partecipa-Impegnati. Incontro di studio a Copenaghen

Dal 20 al 22 gennaio si è svolta a **Copenaghen** la visita di studio prevista dal progetto "**ABC of mental health**" (**L'ABC della salute mentale**), che propone di sviluppare il concetto ABC nei paesi partner (Polonia, Ucraina, Svezia, Estonia e Italia).

La visita è stata anche l'occasione per realizzare una sessione tra i partner per rafforzare la conoscenza reciproca e la collaborazione tra esperienze e realtà nazionali diverse, oltre che per la definizione delle fasi successive del progetto.

Alla visita hanno partecipato per l'Uisp **Massimo Gasparetto**, responsabile politiche promozione della Salute, **Paolo Belluzzi**, coordinatore Uisp del progetto, e **Raffaella Chiodo Karpinsky**, collaboratrice del progetto. "Diventare ambasciatori in Italia del progetto ABC of mental health sarà **una bellissima sfida**: costituisce un'occasione importante per sviluppare il nostro lavoro in questo ambito e accrescere le relazioni strategiche", dice Massimo Gasparetto

I Comitati regionali Uisp al centro della nuova fase del percorso congressuale

Si avvicina l'appuntamento con il Congresso nazionale Uisp (14-16 marzo 2025): la prossima tappa di questo percorso di democrazia e confronto sarà quella con i Congressi dei Comitati regionali Uisp, che si dovranno concludere **entro il 16 febbraio 2025**.

I prossimi saranno quelli della **Liguria** l'1 febbraio; **Puglia** il 2 febbraio; Lazio, Marche e Valle d'Aosta 8 febbraio; Basilicata 9 febbraio; Friuli Venezia Giulia 10 febbraio; Trentino Alto Adige 13 febbraio; 15 febbraio Abruzzo – Molise, Campania, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Umbria; 16 febbraio Lombardia, Sardegna, Sicilia e Veneto

"Ripensare gli spazi: un'altra idea di città. E di sport". Parla Michele Di Gioia, Uisp nazionale

Le politiche Uisp per i beni comuni e le periferie lavorano per legare esigenze del territorio e prospettive politiche in tema di **rigenerazione e riqualificazione urbana**, in un'ottica di promozione del benessere dei cittadini e di costruzione di comunità coese. In vista del Congresso nazionale Uisp, che si terrà a Tivoli Terme (Roma) dal 14 al 16 marzo, **riannodiamo i fili di quattro anni di attività** ascoltando i responsabili e le responsabili dei Dipartimenti e delle Politiche nazionali Uisp.

Diamo il via a questa rassegna di idee, riflessioni e prospettive per il futuro con **Michele Di Gioia, responsabile nazionale Uisp delle Politiche per i beni comuni e le periferie**.

"Questi quattro anni di lavoro sono partiti dall'eredità di **Open space**, il progetto Uisp che, per primo, ha affrontato queste tematiche nella nostra associazione, da lì siamo andati avanti cercando di implementare le sollecitazioni nate dal progetto e di sviluppare in maniera coordinata i temi che riguardavano **l'amministrazione condivisa e l'utilizzo degli spazi pubblici** - racconta Di Gioia - Per i prossimi anni dovremo fare in modo che, attraverso lo sport sociale e per tutti, si proponano **soluzioni concrete a dinamiche che sono di estrema attualità**"

Sport sociale contro la povertà educativa a Ragusa e Rovigo. I progetti Uisp del territorio puntano sui ragazzi

L'Uisp punta sui giovani e investe capacità e risorse per promuovere diritti e valori attraverso lo sport. **Uisp Iblei**, ad esempio, ha lanciato recentemente il progetto "**Crescere insieme**", rivolto a ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni, per la prevenzione ed il contrasto della povertà educativa, e finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

"**G.A.S. - Giovani allo specchio**" è, invece, il progetto promosso dal CSV di Padova e Rovigo, di cui è partner **Uisp Rovigo**: si tratta di un'iniziativa rivolta a ragazzi e ragazze tra i 13 e i 17 anni,

che ha l'obiettivo di offrire opportunità formative, culturali e sociali per accompagnare gli adolescenti e le loro famiglie durante la delicata fase dell'adolescenza.

Tra questi il nuovo progetto nazionale **"SportUp!"**, promosso dalla Uisp e finanziato da Sport e Salute Spa, che mira a **incentivare la pratica sportiva tra i giovani** e abbattere le barriere economiche e sociali che ostacolano l'accesso allo sport, sono diverse le proposte rivolte alla fascia più giovane della popolazione

I nuovi corsi di formazione Uisp in programma nei prossimi giorni su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto **la qualità della formazione e la capacità di innovare** la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa **150 le qualifiche nazionali** che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle **180 discipline organizzate in tutta Italia**, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

"Coreografie d'autrici": Uisp Piemonte celebra la creatività femminile a Torino

Uisp Piemonte e Settore di Attività danza del Comitato regionale, lanciano **la seconda edizione di "Coreografie d'autrici"**, l'evento di danza dedicato alla coreografia al femminile. L'appuntamento è per **domenica 2 febbraio alle 17 a Torino, presso il Teatro Cardinal Massaia**, per un pomeriggio di spettacolo e di impegno. Infatti, l'iniziativa vuole dare voce alle donne, per contribuire a creare una società in cui siano libere di esprimere se stesse e di raggiungere a pieno il loro potenziale, attraverso il ritmo, i suoni, la creatività e il movimento.

"In scena avremo 34 coreografie tra gruppi, passi a 2 e assoli, e vari generi, dal contemporaneo all'etnico - racconta **Rosa Trolese, responsabile Danza Uisp Piemonte** - ci saranno danzatrici di tutte le età, dai 10 ai 50 anni, e le coreografie saranno tutte rigorosamente di donne"

Con Uisp Grosseto in piscina si va anche a scuola di acquaviva. Le voci dei protagonisti

D'inverno, quando fuori fa freddo e le uscite in mare o in fiume sono difficili, la piscina di via Veterani dello Sport a Grosseto, diventa un luogo accogliente in cui fare esperienza, soprattutto per i bambini. Così è nata l'idea del **corso di acquaviva per i giovanissimi**, canoa, kayak e sup, con lezioni ogni mercoledì sera dalle 20.

"E' una fortuna avere questa piscina in gestione – afferma **Maurizio Zaccherotti, responsabile acquaviva Uisp** – perché nei periodi invernali è importante fare **preparazione e un po' di apnea** in condizioni ideali, acqua calda e profondità bassa". Il lavoro portato avanti da Uisp e Terramare, di cui Zaccherotti è presidente, sta dando i suoi frutti: "La nostra squadra ha una trentina di allievi dai 5 ai 17 anni. Per noi sono **una gioia e un motivo d'orgoglio vederli crescere e divertirsi insieme**".

Grande entusiasmo a Taranto per la ginnastica dolce con l'Uisp. Parlano i partecipanti

A **Maruggio (Ta)** è grande l'entusiasmo che da anni accompagna i corsi di ginnastica dolce aperti a persone di tutte le età, grazie alla collaborazione con l'**Uisp Taranto**. Mercoledì 29 gennaio il **presidente Uisp Taranto, Luca Augenti**, ha visitato gli atleti ed ha consegnato il materiale tecnico per la stagione 2025, tra cui le nuove magliette per i partecipanti.

"**La felicità negli occhi dei partecipanti** è l'obiettivo per il quale l'Uisp si impegna quotidianamente nella promozione dei vari progetti territoriali", ha dichiarato Luca Augenti.

Tra i partecipanti, **Giuseppina e Mimino**, ottantenni che da vent'anni scelgono la ginnastica dolce per mantenersi attivi: "Siamo partiti in venti e oggi **siamo arrivati a circa cento partecipanti**. Le attività che svolgiamo ci regalano benefici fisici e ci consentono di sentirci meglio e più giovani. In più, si vive in armonia con il gruppo, in quanto siamo diventati tutti molto amici".

In cammino con il "piede giusto": passeggiate e trekking Uisp da non perdere, in tutta Italia

Dal nord al centro Italia, sono diverse e ricche di interesse **le camminate promosse dai Comitati Uisp**: dalla scoperta del trekking urbano promosso dal Comitato di **Trento**, al movimento consapevole e sostenibile incentivato grazie alle camminate all'aria aperta organizzate dal Comitato di **Vicenza**, per passare a quelle nella **Zona del Cuio, di Firenze e Orvieto**

Servizio civile nell'Uisp: ecco i progetti nelle città e come fare domanda. C'è tempo fino al 18 febbraio

È ufficialmente aperto il **bando per il servizio civile universale**, pubblicato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale: c'è tempo **fino alle ore 14 di lunedì 18 febbraio 2025** per partecipare al Bando per la selezione di 62.549 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero, per **progetti che si realizzeranno tra il 2025 e il 2026**.

Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è **anche l'Uisp in molte città italiane**. Chi fosse interessato ai progetti Uisp può andare sulla pagina territoriale che lo interessa, all'interno del sito di [Arci Servizio Civile nazionale](#). [Qui puoi cercare la tua città](#) e scegliere il progetto per il quale fare domanda ed impegnarti

"L'aiuola che ci fa tanto feroci": antologia di scritti pacifisti, curata da Giulio Marcon

Qual è "L'aiuola che ci fa tanto feroci"? E' la terra sulla quale viviamo, **siamo noi**. La terra che Dante e Beatrice immaginano di vedere dall'alto, quell'aiuola capace di istigare e scatenare istinti sanguinari e violenti da parte degli uomini, animali feroci che se la contendono.

Una metafora che **Giulio Marcon prende in prestito** per confezionare una originale "Antologia contro la guerra: pacifismo, obiezione di coscienza, disobbedienza civile", editore Altraeconomia, che è in libreria a partire da questi giorni di fine gennaio 2025. Si parte da **Sofocle**, con citazioni dall'Antigone (il disobbediente alle leggi ingiuste dello stato, ligio alle leggi della coscienza) e si arriva a **Malala Yousafzai**, attivista impegnata in Pakistan per l'istruzione delle donne

Silvia Stilli, presidente Aoi, su L'unità: "Trump e Netanyahu, la loro pace a Gaza si chiama pulizia etnica"

Silvia Stilli, presidente dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), che **rappresenta più di 500 organizzazioni non governative**, interne e internazionali è intervenuta su [l'Unità](#) per ricostruire il quadro della situazione a Gaza, dopo 482 giorni di invasione, occupazione e violenze da parte dell'esercito israeliano.

"La Striscia di Gaza è rasa al suolo e oggi inabitabile per ben più dell'88% della sua estensione - dice Stilli - In spregio alle basilari regole del diritto umanitario internazionale, l'esercito israeliano ha bombardato e distrutto 220 centri di accoglienza e rifugio, anche in quel risicatissimo 10% di superficie della Striscia che aveva riconosciuto come "zona umanitaria"

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo**. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. **Emozioni, volti e attività dello sport sociale** del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video **intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv**

Comunicazione Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Il **Trofeo Mariele Ventre** fa il suo debutto a Ferrara; Uisp Torino e Sport di tutti al Centro polisportivo Massari; **Giocagin 2025**: "Puoi chiamarmi sognatrice", un video per la pace; Prorogata la convenzione tra Uisp e Fidal; **Giornata della memoria**: occasione per continuare a ricordare

Per aggiornamenti consultare il sito www.uisp.it

Uispress - agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale - periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 - anno XLIII

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello

La redazione di Uispress ha sede presso la Direzione nazionale Uisp, Largo Nino Franchellucci 73, 00155 Roma. Telefono 06/43984316-340, e-mail comunicazione@uisp.it, fax 06/43984320.

Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza al D.lgs. 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016 (c.d. "GDPR"), sulla protezione dei dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati. [Leggi la privacy policy](#)

Se desideri continuare a ricevere questa comunicazione non devi fare nulla. Il tuo indirizzo e mail continuerà ad essere conservato nel nostro database in modo sicuro. Se non desideri più ricevere questa comunicazione hai il diritto e la facoltà di essere cancellato dal nostro archivio in qualsiasi momento, cliccando su "Disiscriviti"



Sono entrate in vigore le leggi israeliane contro l'UNRWA

Vietano all'agenzia dell'ONU per i palestinesi di lavorare nel paese, con possibili gravi conseguenze per la Cisgiordania e la Striscia di Gaza: per ora c'è molta confusione

*Giovedì 30 gennaio in Israele sono entrate in vigore delle leggi che vietano all'UNRWA, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di fornire assistenza umanitaria ai profughi palestinesi, di operare nel paese. Le leggi **erano state approvate** nell'ottobre del 2024 a larga maggioranza dalla Knesset, il parlamento israeliano, e **vietano** a tutti gli enti israeliani di collaborare in qualunque modo con l'agenzia. Si applicano al territorio israeliano, ma avranno effetti anche sui territori che Israele occupa militarmente, come buona parte della Cisgiordania e **Gerusalemme Est**.*

Le prime conseguenze dell'entrata in vigore del blocco sono già evidenti: il governo israeliano non ha rinnovato il visto dei 25 dipendenti internazionali dell'UNRWA (quindi persone che lavorano per l'agenzia ma non sono israeliane né palestinesi), che saranno costretti a lasciare il paese nei prossimi giorni. Ci sono però incertezze e dispute su come la legge verrà applicata in Israele e soprattutto nei territori occupati. Al momento lo stesso governo israeliano sembra non avere le idee molto chiare.

*«Non sappiamo nulla. Non abbiamo ricevuto nessuna istruzione da Israele su come le leggi saranno messe in pratica, a parte l'ordine di andarcene», **ha detto** al Guardian Juliette Touma, una portavoce dell'UNRWA. L'agenzia ha detto di voler continuare a operare a Gerusalemme Est, nonostante il blocco.*

L'UNRWA svolge molte attività di assistenza umanitaria anche nella Striscia di Gaza, i cui confini sono però controllati da Israele: il blocco delle attività potrebbe quindi mettere in grave difficoltà la gestione degli aiuti nella Striscia. L'agenzia ha già annunciato che non intende andarsene nemmeno da lì e che i dipendenti che si trovano nella Striscia continueranno a lavorare. Israele però non rilascerà permessi per consentire ad altre persone che lavorano per l'UNRWA di entrare nella Striscia.

Il problema principale riguarda la distribuzione degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza, che dipende in buona parte proprio dal lavoro dell'UNRWA. [L'accordo di cessate il fuoco](#) tra Israele e Hamas prevede che ogni giorno entrino nella Striscia centinaia di camion di aiuti umanitari, ma senza il sostegno logistico dell'UNRWA non è sicuro che questi riusciranno a entrare e a essere distribuiti tra la popolazione palestinese.

Il governo di Israele sembra avere le idee poco chiare anche su come metterà in atto il divieto di collaborazione tra l'UNRWA e gli enti statali israeliani. Questa settimana durante un'udienza alla Knesset i funzionari della Banca di Israele, la banca centrale del paese, [non hanno saputo dire](#) se il divieto si applica o meno alle banche. L'UNRWA sostiene che la banca israeliana Leumi abbia già bloccato 2,8 milioni di dollari in un conto di sua proprietà.

L'esercito israeliano invece non ha saputo dire se è autorizzato o meno a collaborare con l'UNRWA quando sono in pericolo vite

umane, come succede per esempio quando è necessario prestare soccorso durante le operazioni militari.

L'UNRWA assiste poco meno di 6 milioni di rifugiati palestinesi in tutto il Medio Oriente: di questi, 1,7 milioni si trovano nella Striscia di Gaza, e circa 870 mila tra Cisgiordania e Gerusalemme Est (gli altri sono sparsi tra Giordania, Libano e Siria). Gestisce scuole, cliniche e altre strutture.

*La Knesset ha approvato le leggi contro l'agenzia dopo che alcuni suoi dipendenti erano stati accusati di aver preso parte all'attacco del 7 ottobre 2023, nel quale Hamas **uccise** circa 1.200 persone israeliane e a cui seguì l'inizio della guerra. Queste accuse, tra le altre cose, spinsero alcuni paesi occidentali a sospendere i propri finanziamenti all'UNRWA (sono poi stati ripristinati). L'agenzia stessa **licenziò** alcuni suoi dipendenti a seguito di un'indagine interna, anche se ha sempre negato di essere collusa con Hamas.*

Il governo del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu porta avanti da anni una battaglia contro l'UNRWA, che è l'unica agenzia dell'ONU dedicata ad aiutare i rifugiati di una regione specifica, la Palestina, e che in quanto tale è ritenuta dalla destra israeliana come una sorta di simbolo strettamente legato alla nazione palestinese, che Israele ha sempre osteggiato.



Ue, 'ruolo dell'Unrwa essenziale, condanniamo leggi israeliane'

Kallas: 'Conseguenze di vasta portata, siamo preoccupati'

Unione europea ribadisce la sua preoccupazione per le conseguenze di vasta portata della legislazione israeliana sull'Unrwa per le sue operazioni in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est, e a Gaza.

L'Ue condanna qualsiasi tentativo di abrogare l'accordo del 1967 tra Israele e l'Unrwa o di ostacolare in altro modo la capacità dell'Unrwa di svolgere il proprio mandato".

Lo ha dichiarato l'Alto Rappresentante Ue per la Politica Estera, Kaja Kallas.

"L'Ue sottolinea il ruolo dell'Onu e delle sue agenzie, in particolare l'Unrwa, che fornisce un sostegno fondamentale alla popolazione civile a Gaza, in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est, e in tutta la regione, compresi Libano, Siria e Giordania.

La fornitura di servizi essenziali ai rifugiati palestinesi è ancora più importante ora che è necessario attuare rapidamente il cessate il fuoco e l'accordo per la liberazione degli ostaggi", ha aggiunto Kallas. Al tempo stesso, ha sottolineato l'Alto Rappresentante, "l'Ue si aspetta la piena attuazione delle raccomandazioni del rapporto del Gruppo di revisione indipendente in seguito alle accuse rivolte ad alcuni membri del personale dell'Unrwa e condanna l'uso da parte di Hamas di strutture dell'Onu appartenenti all'Unrwa, come rivelato dagli ostaggi israeliani".

Trump, l'incidente di Washington e i disabili: le parole che negano l'inclusione

Francesca Di Maolo domenica 2 febbraio 2025

Le dichiarazioni del presidente, secondo cui le cause dell'incidente aereo sarebbero da attribuire alle politiche di diversità, equità e inclusione dei suoi predecessori, aprono scenari inquietanti

Le recenti dichiarazioni di Donald Trump, secondo cui le cause del tragico incidente aereo di Washington sarebbero da attribuire alle politiche di diversità, equità e inclusione dei suoi predecessori, aprono scenari inquietanti.

Nel momento del dolore e dello smarrimento per la morte di 67 persone, il presidente americano non ha indugiato un attimo a puntare il dito contro le politiche di inclusione dichiarando, tra l'altro, che i controllori aerei dovrebbero essere «geni con talento naturale. Non possono esserci persone ordinarie in questo ruolo». La causa della collisione tra l'aereo di linea e l'elicottero militare non è stata causata da una persona con disabilità e ancora si deve attendere l'esame delle scatole nere. Trump ha solo trovato l'occasione per colpire una minoranza, un pretesto per svalutare la persona con disabilità, rea di poter costituire una minaccia per la stessa sicurezza del Paese.

La gravità di queste affermazioni non è tanto nella sua irrealistica ricostruzione dei fatti quanto nella narrazione delle politiche di inclusione, che lascia sottintendere come siano programmi diretti a garantire quote di lavoro per mero obbligo, rafforzando il pregiudizio diffuso secondo cui le persone con disabilità non hanno capacità e non possono a priori essere all'altezza di un lavoro, specie se complesso e se richiede capacità intellettuali elevate. È bastata una dichiarazione, ma uscita dalle labbra del presidente degli Stati Uniti d'America, per far tornare evidente lo stigma che ancora accompagna le persone con disabilità che non

riescono a essere viste da tutti noi come persone ma come disabili.

Quella che dovrebbe essere considerata una condizione diviene una caratteristica assoluta della persona.

Questo punto di vista, ormai diffuso come abilismo, nasconde certamente il peggiore dei pregiudizi verso le persone con disabilità e apre a una cultura decisamente discriminatoria e a una società ancora più diseguale. L'abilismo sconfinava sempre e comunque in una visione negativa della persona con disabilità, sia quando è pietistica e compassionevole – come se la condizione di disabilità fosse una situazione umanamente inaccettabile – sia quando è eroica e ispirazionale, perché evidenzia una bassa aspettativa e una forte svalutazione. I pregiudizi culturali che hanno origine da un'idea di superiorità del corpo "abile" portano inesorabilmente alla marginalizzazione delle persone con disabilità.

Il presidente Trump persevera in questo equivoco e sembra sostenere un modello in cui solo i "i migliori", "i geni", meritano di lavorare in settori chiave. Ma chi stabilisce chi è "migliore"? I criteri di selezione dovrebbero basarsi su competenze e meriti reali, non su stereotipi abilisti. È evidente che in tutte le assunzioni, in ogni ruolo e settore, siamo chiamati a guardare alle persone, ai loro talenti, alle loro capacità, alle loro competenze, ma senza pregiudizi e senza discriminazioni.

Nella storia ci sono molti personaggi che hanno raggiunto le vette della scienza, dell'arte, dell'economia, della musica, della politica, anche con disabilità di tipo fisico, psichico o sensoriale. Basti pensare a Stephen Hawking, Albert Einstein, Frida Kahlo, Vincent Van Gogh, Ludwig Van Beethoven, John Nash, premio Nobel per l'economia nel 1994, o a un altro presidente americano, Franklin Delano Roosevelt, che ha guidato gli Stati Uniti fuori dalla grande depressione e nella seconda guerra mondiale su una sedia a rotelle. L'elenco potrebbe essere interminabile.

Così come ci sono persone, con disabilità e non, che svolgono ogni giorno un lavoro ordinario, pulendo locali, insegnando ai giovani in una scuola, curando un malato, stando alla cassa di un supermercato o prendendosi cura della propria famiglia. Ci sono persone che, semplicemente, esprimono la propria identità e i propri talenti lavorando, e con il loro lavoro ben fatto, ordinario o straordinario, partecipano alla vita e contribuiscono allo sviluppo inarrestabile dell'umanità. Lo sviluppo umano ha bisogno di ciascuno. Ognuno è necessario. Le politiche inclusive hanno il

compito di consentire a tutti di essere parte della vita economica e sociale e di sostenere le capacità delle persone e la loro libertà.

Stride con le dichiarazioni del presidente Trump il lungo cammino dei diritti delle persone con disabilità, a partire dalla Convenzione dell'Onu del 2006 diretta a promuovere, proteggere e garantire il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, fino alla Carta di Solfagnano, sottoscritta il 16 ottobre scorso in occasione del primo G7 al mondo su disabilità e inclusione.

Ma le parole di Trump ci riportano a una verità ineludibile. Un cambio di paradigma in tema di inclusione non si può realizzare solo ponendo nel diritto il punto di partenza di ogni ragionamento sulla condizione di disabilità. Abbiamo bisogno di cambiamenti culturali che passino attraverso la capacità di ciascuno di vedere la persona per quello che è, e non per i suoi limiti. Il percorso per raggiungere questo cambiamento è tracciato e ha bisogno di uno sguardo nuovo, capace di vedere l'altro senza pregiudizi e di sentirlo come un'opportunità e non come una minaccia. Questo cammino non può che avere radici solide nell'incommensurabile valore della vita e della dignità di ogni persona.

quotidiano comunista
il manifesto

Albania, governo bocciato anche in Appello

Ripporto sicuro Tutti liberi i 43 richiedenti asilo di Bangladesh ed Egitto reclusi a Gjader. Dopo il terzo flop, saranno trasferiti a Bari. Partenza prevista per le 12 di questa mattina. I giudici di secondo grado hanno rinviato tutto alla Corte di giustizia Ue

[Giansandro Merli](#)

Cambiando l'ordine degli addendi non cambia il risultato: tutti i 43 richiedenti asilo rinchiusi nel centro di Gjader, 35 del Bangladesh e 8 dell'Egitto, tornano liberi.

Stavolta il no ai trattenimenti è arrivato dalla Corte d'appello della capitale, dopo che il governo aveva sottratto la competenza alla sezione romana specializzata in immigrazione, che il 18 ottobre e l'11 novembre dell'anno scorso aveva deciso nello

stesso modo. In questo caso le toghe capitoline hanno sospeso il giudizio rinviando tutto alla Corte di giustizia Ue.

UN PROVVEDIMENTO che si inserisce nella scia di rinvii pregiudiziali a Lussemburgo partiti dai tribunali di Bologna, Palermo e Roma e della sospensione del giudizio della Cassazione in attesa dell'udienza europea del 25 febbraio e poi della sentenza che dovrebbe arrivare entro la primavera. In tutti questi procedimenti la richiesta dei giudici nazionali a quelli comunitari è di chiarire se sia legittimo, ai sensi delle direttive Ue, considerare «sicuri» paesi che non lo sono per alcune categorie di persone.

Categorie che spesso includono migliaia e migliaia di persone, come in Egitto e Bangladesh. Lo dimostrano le relative schede paese redatte sulla base delle fonti qualificate e allegate al vecchio decreto interministeriale del maggio 2024. Schede che dovrebbero essere sostituite, secondo la nuova legge, da una relazione del Consiglio dei ministri da trasmettere alle competenti Commissioni parlamentari. Il termine per scriverla era il 15 gennaio ma, a quanto risulta da un'interrogazione presentata dal deputato di +Europa Riccardo Magi, la settimana scorsa risultava ancora «in via di definizione».

NELLA SUA DECISIONE la Corte d'appello richiama lo «specifico dovere», che la sentenza europea del 4 ottobre scorso attribuisce al giudice, di «verificare d'ufficio» la legittimità della designazione di «paese sicuro» da parte delle autorità governative. Cita anche l'ordinanza interlocutoria della Cassazione che, pur non fissando un principio di diritto in attesa dei procedimenti pendenti a Lussemburgo, specifica che «le eccezioni personali, anche se compatibili con la nozione di paese di origine sicuro, non possono essere ammesse senza limiti».

Per quell'ordinanza gli esponenti dell'esecutivo, in barba a qualsiasi realtà giuridica, avevano esultato sostenendo: «Ci dà ragione». E invece i giudici d'appello, seguendo l'analogo ragionamento delle sezioni specializzate in immigrazione dei tribunali civili, ritengono che sarebbe illogico non poter considerare sicuro un paese con eccezioni per parti di territorio, come chiarito dalla Corte Ue, ma poterlo fare quando esistono esclusioni per categorie di persone che valgono su tutto il territorio dello Stato. È questa l'opinione che le toghe capitoline propongono ai colleghi europei: alla fine, comunque, spetta a loro l'ultima parola.

A LIVELLO GIURIDICO era un esito prevedibile, sebbene non scontato, che dimostra come l'ennesima forzatura del governo risponda a tutt'altre logiche. È il riflesso delle immagini di esseri umani deportati in catene da quella che viene considerata la principale democrazia dell'Occidente, gli Usa caduti per la seconda volta nelle mani di Donald Trump, e dei segnali sconfortanti che giungono dalla Germania dove, nonostante la bocciatura di ieri della stretta sugli stranieri, la

storica diga anti-nazista che ha tenuto per 80 anni è caduta proprio sulle politiche migratorie con il voto congiunto di Cdu e Afd di mercoledì.

In ogni caso, almeno per i 43 richiedenti asilo costretti dietro le sbarre dei centri albanesi la libertà è dietro l'angolo. Saranno trasferiti a Bari questa mattina, partenza prevista intorno alle 12 a bordo di una nave della guardia costiera. «È un colpo durissimo al piano del governo. L'operazione si rivela, ancora una volta, fallimentare e insostenibile dal punto di vista giuridico», attacca il Tavolo immigrazione e asilo che per la terza volta ha attraversato l'Adriatico per monitorare lo svolgimento delle operazioni. Il Tai, però, avverte: «Ora il compito della società civile e della politica è chiaro: trasformare questa crisi in un punto di non ritorno, impedire nuovi trasferimenti e bloccare definitivamente un meccanismo che cancella i diritti delle persone in cerca di protezione».



Summit dell'infanzia. Il Papa: «Ascoltare il grido dei bambini, no a guerra e povertà»

[Simmo Muolo](#) lunedì 3 febbraio 2025

Aprondo l'incontro mondiale, Francesco elenca i problemi che colpiscono i più piccoli. Individualismo, cultura dello scarto, aborto, violenza, fame, sfruttamento. Uccidere i bambini è negare futuro»

I bambini vanno ascoltati. In particolare «ascoltare i bambini che oggi vivono nella violenza, nello sfruttamento o nell'ingiustizia serve a rafforzare il nostro "no" alla guerra, alla cultura dello scarto e del profitto, in cui tutto si compra e si vende senza rispetto né cura per la vita, soprattutto quella piccola e indifesa». Bisogna anche dire "no" «alla cultura dello scarto e del profitto, in cui tutto si compra e si vende senza rispetto né cura per la vita, soprattutto quella piccola e indifesa. In nome di questa logica dello scarto, in cui l'essere umano si fa onnipotente, la vita

nascente è sacrificata mediante la pratica omicida dell'aborto. L'aborto sopprime la vita dei bambini e recide la fonte della speranza di tutta la società». Lo ha detto il Papa aprendo il Summit dei diritti dei bambini, da lui stesso convocato, in corso oggi nel Palazzo Apostolico in Vaticano con la partecipazione di personalità della politica, dell'economia, delle istituzioni e della società civile, tra i quali la regina di Giordania Rania, il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani e la senatrice a vita, Liliana Segre.

È importante ascoltare, dunque: «Dobbiamo renderci conto che i bambini piccoli osservano, capiscono e ricordano. E con i loro sguardi e i loro silenzi ci parlano». «Ancora oggi - ha sottolineato Francesco -, la vita di milioni di bambini è segnata dalla povertà, dalla guerra, dalla privazione della scuola, dall'ingiustizia e dallo sfruttamento. I bambini e gli adolescenti dei Paesi più poveri, o lacerati da tragici conflitti, sono costretti ad affrontare prove terribili. Anche il mondo più ricco non è immune da ingiustizie. Là dove, grazie a Dio, non si soffre per la guerra o la fame, esistono tuttavia le periferie difficili, nelle quali i piccoli sono spesso vittime di fragilità e problemi che non possiamo sottovalutare. Infatti, in misura assai più rilevante che in passato, le scuole e i servizi sanitari devono fare i conti con bambini già provati da tante difficoltà, con giovani ansiosi o depressi, con adolescenti che imboccano le strade dell'aggressività o dell'autolesionismo. Inoltre, secondo la cultura efficientista, l'infanzia stessa, come la vecchiaia, è una "periferia" dell'esistenza».

Per il Papa è «triste e preoccupante» che i giovani non abbiano speranza. «Non è accettabile - ha aggiunto il Pontefice - ciò che purtroppo negli ultimi tempi abbiamo visto quasi ogni giorno, cioè bambini che muoiono sotto le bombe, sacrificati agli idoli del potere, dell'ideologia, degli interessi nazionalistici. In realtà, nulla vale la vita di un bambino. Uccidere i piccoli significa negare il futuro. In alcuni casi i minori stessi sono costretti a combattere sotto l'effetto di droghe. Anche nei Paesi dove non c'è la guerra, la violenza tra bande criminali diventa altrettanto micidiale per i ragazzi e spesso li lascia orfani ed emarginati».

Anche l'individualismo esasperato dei Paesi sviluppati è deleterio per i più piccoli, ha detto il Papa. «A volte essi vengono maltrattati o addirittura soppressi da chi li dovrebbe proteggere e nutrire; sono vittime di liti, del disagio sociale o mentale e delle dipendenze dei genitori. Molti bambini muoiono da migranti nel mare, nel deserto o nelle tante rotte dei viaggi di disperata speranza. Molti altri soccombono per mancanza di cure o per

diversi tipi di sfruttamento. Sono situazioni differenti, ma di fronte alle quali ci poniamo la stessa domanda: come è possibile che la vita di un bambino debba finire così?».

Il Papa ha messo in guardia dal pericolo dell'assuefazione.

«L'infanzia negata è un grido silenzioso che denuncia l'iniquità del sistema economico, la criminalità delle guerre, la mancanza di cure mediche e di educazione scolastica». Perciò, ha proseguito, «oggi siamo qui per dire che non vogliamo che tutto questo diventi una nuova normalità. Non possiamo accettare di abituarci». Quindi Francesco ha citato una serie di dati impressionanti. «Oggi più di quaranta milioni di bambini sono sfollati a causa dei conflitti e circa cento milioni sono senza fissa dimora. C'è il dramma della schiavitù infantile: circa centosessanta milioni di bambini sono vittime del lavoro forzato, della tratta, di abusi e sfruttamenti di ogni tipo, inclusi i matrimoni obbligati. Ci sono milioni di bambini migranti, talvolta con le famiglie ma spesso soli: il fenomeno dei minori non accompagnati è sempre più frequente e grave».

Un altro problema citato dal Papa è quello dei bambini cosiddetti "Invisibili". «Per loro non c'è protezione della legge e possono essere facilmente maltrattati o venduti come schiavi. Ricordiamo i piccoli Rohingya, che spesso fanno fatica a farsi registrare, i bambini indocumentados al confine con gli Stati Uniti, prime vittime di quell'esodo della disperazione e della speranza di migliaia che salgono dal Sud verso gli USA, e tanti altri».

Il Papa ha concluso il suo intervento con un auspicio. «Prego perché il vostro contributo possa aiutare a costruire un mondo migliore per i bambini, e quindi per tutti! Mi dà speranza il fatto che siamo qui, tutti insieme, per mettere al centro i bambini, i loro diritti, i loro sogni, la loro domanda di futuro».

Elly Schlein apre il tour Pd sul terzo settore

"Ossatura la coesione sociale". Parte il viaggio in 20 Regioni

Un tour in 20 tappe per incontrare il terzo settore: cooperative, associazioni laiche e cattoliche.

Parte sabato 1 febbraio da Monterotondo il viaggio della segretaria Dem Elly Schlein che - come sottolinea la coordinatrice della segreteria Marta Bonafoni che la accompagnerà - punta all'ascolto di un mondo che è "ossatura preziosa della coesione sociale". Anche per Elly Schlein, dunque, il suo bus. Anche se virtuale. Del resto nell'immagine grafica scelta per lanciare l'iniziativa sul sito della segretaria campeggia stilizzato il classico pulmino Volkswagen pronto ad attraversare lo Stivale.

Un mezzo di trasporto decisamente evocativo e che ha segnato a più riprese la storia del centrosinistra, da quello di Romano Prodi, passando per Walter Veltroni e Matteo Renzi (che preferì però il treno).

Col parlamento bloccato sul caso Almasri la scelta è, ancora una volta, quella di puntare sull'incontro con i cittadini. E' un "itinerario in 20 tappe - dice Bonafoni - nel quale incontreremo quel tessuto fondamentale del Paese fatto di cooperative sociali, associazioni laiche e cattoliche, mondo del volontariato e della cittadinanza attiva - che è un'ossatura preziosa della coesione sociale".

Non si tratta del primo tour Dem della segreteria Schlein. All'indomani delle vittorie in Sardegna e Umbria e a dibattito aperto della legge di bilancio Schlein ha infatti lanciato un viaggio negli ospedali per denunciare i tagli sul fronte della sanità. In previsione, per lei, ci sarebbe poi un tour di ascolto delle aree interne italiane. Ma c'è aperto anche il fronte del lavoro con Schlein che ieri ha partecipato al presidio Beko davanti Mimit. Non solo il mondo

operaio, però. Schlein si preparerebbe, infatti, anche a un viaggio di ascolto tra le imprese insieme al responsabile economico del partito Antonio Misiani con l'obiettivo di mettere a punto un progetto su questo fronte anche dopo che è stato affidato all'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando l'incarico di sviluppare politiche industriali per il progetto di Paese del Pd.

Del resto i Dem restano all'attacco del governo e della premier su questo aspetto. In Italia - sottolinea il capogruppo Dem al Senato Francesco Boccia commentando i dati del Pil, della produzione industriale e della pressione fiscale "crescono le diseguaglianze". "Non sappiamo - attacca Boccia - se il mondo guarda a noi come dice la Presidente del Consiglio, ma quello che abbiamo capito in mezza legislatura guidata della destra è che il Governo Meloni vive solo di propaganda ed è incapace di governare, di avere una visione e di promuovere serie politiche industriali".



Abodi a comitati regionali Coni 'mandati? priorità sono altre'

Ministro incontra Malagò e n.1 comitati regionali del Coni

I ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, ha incontrato questo pomeriggio a Palazzo H il presidente del Coni, Giovanni Malagò, e i presidenti dei comitati regionali.

Una riunione "interessante e importante", l'ha definita Malagò lasciando la Sala Giunta dopo oltre un'ora e mezza di confronto al quale ha preso parte anche il segretario generale del comitato olimpico, Carlo Mornati.

"Abbiamo discusso del lavoro sportivo, del mansionario delle figure tecniche, di infrastrutture e casualmente di mandati", spiega Abodi andando via. Il limite del numero di mandati, infatti, oggi fissato a tre ed è un argomento che non colpisce solo Malagò, ma anche i suoi colleghi dei comitati regionali. "C'è grande sintonia sull'esigenza di coordinarsi in modo più efficiente sui temi affrontati, su quello dei mandati, invece, abbiamo rispettosamente idee differenti. E' umanamente comprensibile che pensino che il tema debba essere affrontato e modificato, ma noi in questo momento riteniamo che le priorità siano altre". Abodi ha poi concluso: "Quello di oggi è stato un primo incontro, ci rivedremo a fine febbraio e l'idea è quella di costituire un coordinamento con il Coni che stabilirà le modalità di interfaccia con i comitati regionali in modo che le informazioni viaggino dall'alto verso il basso e dal basso verso alto in modo più fluido perché ci sono iniziative che sviluppiamo con il Coni e il canale regionale è importante".

la Repubblica

Rivoluzione nello sport.

*Kirsty, la prima donna
favorita per la presidenza del
Cio*

2 Febbraio 2025 alle 17:26

tre primati: la prima donna presidente del Cio (fondato il 23 giugno 1894) dopo 131 anni, la prima africana e la più giovane presidente. Li sta per battere Kirsty Coventry. Il primo presidente del Comitato Olimpico internazionale fu il greco Dimitros Vikelas: da allora ad oggi solo uomini ed europei (ad eccezione dello statunitense Brundage). Ma ora sta per

rrivare una svolta clamorosa: il presidente uscente, Thomas Bach, in carica dal 2013, appoggia l'ex campionessa olimpica di nuoto Kirsty Coventry, classe 1983, tre figli, ministro dello sport dello Zimbabwe, il suo Paese.

La Coventry, studi negli Usa, è la netta favorita sugli altri sei candidati alla presidenza e il 20 marzo in Grecia, vicino ad Atene, ha ottime probabilità di essere eletta. Bach d'altronde vuole lei: ha convinto anche i membri africani del Cio che in un primo tempo sembravano dubbiosi. Bach ha ancora un forte potere in seno al Cio, i membri che voteranno li ha scelti quasi tutti lui in questi anni. Kirsty Coventry ha 5 partecipazioni olimpiche, due medaglie d'oro nei 200 dorso. Un buon curriculum dirigenziale, membro Cio dal 2013, si è occupata molto dei problemi degli atleti. “Bisogna aiutarli a trovare delle sponsorizzazioni prima ancora che diventino campioni olimpici, io le ho trovate solo dopo la mia prima medaglia”.

E ha aggiunto: “Le donne africane non devono avere paura di niente. E' arrivato il momento che si facciano avanti”. Lei lo ha fatto. Bach le ha promesso che come presidente emerito resterà al suo fianco quando sarà eletta e dovrà portare lo sport mondiale verso il futuro.

sportmagazine

La storia di Fariba

Hashimi: un simbolo di emancipazione femminile nel ciclismo

Dalla fuga dai Talebani alla conquista del World Tour: il viaggio di una giovane atleta

2 Febbraio 2025

Un viaggio di emancipazione

Fariba Hashimi, una giovane ciclista afghana di soli 22 anni, rappresenta un esempio straordinario di resilienza e determinazione. Nata nel 2003 in una zona rurale dell'Afghanistan, ha iniziato a pedalare all'età di 14 anni, nascondendo la sua identità femminile per partecipare a gare locali.

In un contesto in cui le donne sono spesso escluse dallo sport, la sua storia è un simbolo di emancipazione femminile e di lotta contro le ingiustizie.

Il coraggio di sfidare le convenzioni

Il ciclismo per Fariba non è solo una passione, ma un atto di ribellione contro un sistema patriarcale che la vuole silenziosa.

Quando la sua famiglia scoprì la sua attività, inizialmente la sostenne, ma la comunità circostante la ostracizzò, considerandola immorale. Nonostante le avversità, Fariba continuò a inseguire il suo sogno, ispirandosi a figure storiche come Alfonsina Strada, che un secolo fa lottò per il diritto delle donne di competere nel ciclismo.

Un futuro luminoso nel ciclismo professionistico

Con il ritorno al potere dei Talebani nel 2021, la situazione per le donne in Afghanistan si fece drammatica. Tuttavia, grazie all'associazione Road to Equality, fondata da Alessandra Cappellotto, Fariba riuscì a lasciare il paese e a intraprendere una carriera nel ciclismo professionistico. Oggi, è la prima donna afghana a competere nel World Tour, un traguardo che rappresenta non solo un successo personale, ma anche una vittoria per tutte le donne afghane.

Un simbolo di speranza e cambiamento

Fariba ha esordito nel 2023 con il team Ceratizit-WNT Pro Cycling, e la sua storia continua a ispirare molte giovani donne. La sua partecipazione ai Giochi Olimpici di Parigi, dove ha chiesto di rappresentare l'Afghanistan, è un gesto di coraggio e determinazione. Con ogni pedalata, Fariba non solo

persegue il suo sogno, ma porta avanti la causa delle donne afghane, dimostrando che la lotta per i diritti e l'uguaglianza è possibile, anche in condizioni avverse.



Periferie, serve cultura per sostenere la rigenerazione sociale

31/01/25

Bentrovati all'ascolto del GrsWeek, in studio Patrizia Cupo

Periferie e biblioteche: i nuovi fondi in arrivo per la cultura riportano al centro del dibattito la necessità di dare luce alle aree svantaggiate del Paese, specie in quelle dove la marginalità sociale e la povertà educativa sono più forti.

A questo punta il decreto che attende ora la sua conversione in legge. Ce lo presenta in sintesi **Chiara Meoli**, di Cantiere Terzo Settore.

Critica a riguardo Arci, tra i principali enti del Terzo settore che si occupa di promozione culturale diffusa. Per loro, i fondi non bastano: serve una strategia più duratura. Sentiamo **Marco Trulli**, responsabile cultura di Arci nazionale

Punto cardine del decreto Cultura, come detto, è quindi il piano Olivetti per le periferie: promuoverne aggregazione e socialità attraverso la cultura. Si tratta di uno dei temi più cari e attuali per il Forum Terzo Settore che a fine anno lamentava la scarsa attenzione nella manovra di bilancio al sociale e alla lotta alle povertà educative. Sentiamo a riguardo la portavoce **Vanessa Pallucchi**:

E con questo è tutto, per aggiornamenti sul sociale, www.giornaleradiosociale.it

ManduriaOggi

MANDURIA - Il 9 febbraio lo Zen Club Manduria ospiterà uno stage tecnico-formativo per l'anno 2025 di ju jitsu

Il 9 febbraio si svolgerà a Manduria il **1° Stage Tecnico-Formativo per l'anno 2025** del settore Ju Jitsu per la UISP Discipline Orientali, in collaborazione con la UISP Regionale Puglia e con la UISP Comitato Territoriale di Taranto.

Lo stage sarà facoltativo per tutti i KYU (cinture colorate, non insegnanti o tecnici). Sarà obbligatorio per tutti gli allievi che dovranno sostenere gli esami per il passaggio tecnico al grado di Cintura Nera 1°, 2°, 3°, 4° e 5° Dan di ju jitsu.

Lo stage, della durata di 4 ore, prevede la prima lezione relativa al corso di formazione tecnica per chi vorrà sostenere l'esame da insegnante di Ju Jitsu durante lo Stage Nazionale Insegnanti che si terrà a novembre 2024 a Modena. Obbligatorio (in quanto parte tecnica) insieme al corso UDB (unità didattica di base - area comune) e al corso UDS (unità didattica specifica) che verranno promossi durante l'anno.

Attività dello Stage:

1. Formazione Tecnica per insegnanti di Ju Jitsu
2. Formazione Tecnica di preparazione agli esami per il passaggio di grado a cintura nera di Ju Jitsu
3. Aggiornamento Tecnico Regionale per Ufficiali di Gara (Arbitri e Presidenti di Giuria) del Settore Ju Jitsu
4. Aggiornamento Tecnico Regionale per atleti agonisti del settore Ju Jitsu finalizzato alle prossime competizioni agonistiche del 2024 (regolamenti di gara e parte tecnica).

Durante lo stage saranno effettuate anche prove simulate di gara con gli atleti agonisti al fine di preparare gli arbitri e presidenti di giuria nell'applicazione di regolamenti di gara.

Al termine dello stage tecnico e formativo si terrà un incontro con tutti i candidati che risulteranno in regola con i requisiti necessari (a norma di regolamento nazionale) e si terranno gli esami per il passaggio al grado di cintura nera che potranno essere sostenuti in sede regionale (fino al 3° dan) se presenti i componenti della commissione tecnica nazionale.

Sede dello stage: ASD Zen Club - Manduria

Dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (4 ore)

Data: 9 febbraio (domenica)

PROGRAMMA DEL CORSO TECNICO-FORMATIVO ED ESAMI DI PASSAGGIO DI GRADO A CINTURA NERA

M° G. Leoni - Fondamenti di Duo System e Duo Show (area agonismo)

M° A. Freuli - Fondamenti di Fighting System e Ne Waza (area agonismo)

M° G. Carone - Fondamenti basilari DI Tai Chi Chuan (area tecnica base)

M° P. Bianchi - Ju-Jitsu No Kata propedeutici all'esame (area tecnica specifica: KATA)

M° P. Bianchi - Basilari di difesa ed applicazioni (area tecnica specifica: DIFESA PERSONALE)

Docenti :

M° P. Bianchi - Responsabile Nazione Settore Ju Jitsu UISP D.O.

M° G. Leoni - Responsabile Commissione Nazionale Agonismo Settore Ju Jitsu UISP D.O.

M° A. Freuli - Responsabile Nazionale Ufficiali di Gara Settore Ju Jitsu UISP D.O.

M° G. Carone - Maestro di Tai Chi Chuan

Commissione Tecnica di Esami: M° Piero Bianchi - M° Andrea Freuli - M° Giuseppe Leoni - M° Antonella Russi

PROGRAMMA DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA

M° A. Freuli - Regolamento di Gara Ju Jitsu 2025, formazione Arbitrale e formazione di base Ufficiali di Gara

Docenti :

M° A. Freuli : Responsabile Nazionale Ufficiali di Gara Settore Ju Jitsu D.O. UISP



Correre nella storia: la Stabiaequa Ten Miles

Una domenica di sport e passione ha allietato la mattinata con la Stabiaequa Ten Miles, la gara podistica che ha visto 750 atleti provenienti da tutta Italia sfidarsi lungo il suggestivo percorso da Vico Equense a Castellammare di Stabia e ritorno. Con partenza alle 8:30, la gara si è svolta sotto un cielo nuvoloso, ma senza pioggia, offrendo ai partecipanti una cornice spettacolare fatta di storia, mare e panorami mozzafiato. L'entusiasmo e il calore del pubblico hanno accompagnato i podisti lungo tutto il percorso, con il tifo dei cittadini e dei tanti appassionati accorsi per l'evento. La Stabiaequa si conferma così un evento che coniuga sport e bellezza, con una calorosa accoglienza che ha conquistato tutti i partecipanti. Nella categoria assoluta maschile ha trionfato Marco Vetrano (Atletica Nolana) con il tempo di 55'02", seguito da Pasquale Iapicco (Atletica Hermes) con 55'36" e Alessandro D'Ambrosio (Collana Marathon Napoli)

con 56'39". Tra le donne, il primo posto è andato a Giuseppina Lamula (Casale...Si), che ha tagliato il traguardo in 1h06'01", seguita da Lidia Principe (Terra dello Sport) con 1h08'14" ed Emilia Di Iulio (Caivano Runners) con 1h10'50". Tra le squadre, il titolo di squadra con il maggior numero di punti è andato alla Road Runners Maddaloni con 19.112 punti, seguita dalla Podistica 'Il Laghetto' con 16.854 punti e dalla OPES - Antoniana Run.Atl. Scafati con 12.506 punti. A margine dell'evento, il sindaco di Vico Equense, Giuseppe Aiello, ha sottolineato l'importanza dell'evento per il territorio: "Vico Equense ha vissuto una giornata straordinaria con la Stabiaequa, la maratona della bellezza che ha unito sport, natura e inclusione in un'esperienza unica". Un fiume di atleti ha invaso le strade, correndo tra panorami mozzafiato e il calore di un pubblico straordinario. Ogni passo è stato un inno alla passione, alla fatica e alla voglia di superare i propri limiti. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento: atleti, organizzatori, volontari e spettatori. La Stabiaequa non è solo una gara, è un'emozione che ci ricorda ogni anno quanto sia bello correre immersi nella bellezza del nostro territorio." Anche il patron della Stabiaequa Ten Miles, Andrea Fontanella, ha espresso soddisfazione per la riuscita dell'evento: "È stata una bellissima giornata di sport, con grande collaborazione dell'ASD Stabiaequa Half Marathon e di tutto lo staff con i comuni di Vico Equense, Castellammare di Stabia, le polizie municipali dei due comuni, la Questura di Sorrento, la protezione civile ROSS. Tutto ha funzionato alla perfezione. Arrivederci al prossimo anno." La Stabiaequa Ten Miles 2025 si conclude così con un bilancio più che positivo, confermandosi un appuntamento imperdibile del podismo italiano. La gara è stata sostenuta dal prezioso patrocinio del Comune di Vico Equense e Castellammare di Stabia, CONI Campania, UISP Napoli e ISIS De Gennaro, main sponsor VIT, partner Pasta di Gragnano IGP "Gragnano in Corsa", La Fabbrica delle Olive Costa d'Amalfi, elitesport, Joma e Cerasè.



Dal cortile ai campi di calcio Uisp: la bella storia della squadra della parrocchia Spirito Santo

La squadra "Parrocchia Spirito Santo" sta facendo bella mostra di sé nel campionato Uisp 2024/2025 - Girone calcio 11 - Puglia/BAT

Questa non è la semplice storia di un pallone che rotola, questa è la storia di un pallone che attorno a sé fa inclusione. Questa è una storia che ha come palcoscenico un campo da calcio, ma il cuore di questa storia forse sta tutto nel dietro alle quinte di quel palcoscenico

che porta diritto in un cortile di una parrocchia di Barletta, il suo imperioso campanile da più di cinquant'anni volge lo sguardo sul quartiere tutto, dalla scuola "R.Musti" alla ferrovia, lì dove un tempo per le sue vie tanti ragazzi correvano dietro ad un pallone dando vita a partite senza fine, tra muretti e marciapiedi, lì dove ogni asfalto diveniva prato verde...questa è la storia della squadra "Parrocchia Spirito Santo" che sta facendo bella mostra di sé nel campionato Uisp 2024/2025 – Girone calcio 11 – Puglia/BAT.

Quel cortile di parrocchia un tempo era uno stadio immaginario, si facevano goal in porte delimitate dagli alberi, si aspettava la fine della messa, il tempo di dividersi tra due squadre e via a tirar la serata fino a tardi tra calci e goal...è passato qualche decennio e quei ragazzi sono diventati uomini, ma in quel cortile oggi c'è ancora vita, all'inizio fu una bella idea, anche un po' romantica, partorisce nella mente del vicepresidente UISP Antonio Cuonzo, la partecipazione al campionato UISP 2024/2025 diventa poi una diretta conseguenza, il progetto viene sposato con grande entusiasmo dallo storico parroco della parrocchia Spirito Santo, Mons.Filippo Salvo, che questo quartiere lo ha visto crescere ed evolversi nei suoi quasi quarant'anni di amministrazione parrocchiale, mette a disposizione quel cortile per gli allenamenti, e sostiene quel progetto in tutto e per tutto, nasce così la squadra "Parrocchia Spirito Santo".

A mettere mattone su mattone quel progetto c'è Cosimo Damiano Stella (allenatore e guida della squadra) e Francesco Minafra (dirigente accompagnatore, nonché riferimento per tutti i componenti per le varie esigenze), mettono su un gruppo di ragazzi disposti a correre dietro ad un pallone, per passione, non si è badato alle qualità tecniche ma bensì a quelle umane, senza pensar troppo a quello che in termini di risultati dal campo può arrivare: «...abbiamo dato spazio in primis a coloro che hanno vissuto e che vivono la realtà parrocchiale, con l'inserimento di qualche elemento di esperienza in grado di guidare questi ragazzi in campo...» spiegano mister Stella e Francesco Minafra il quale proseguono: «...questa è una squadra composta da studenti, lavoratori e padri di famiglia, il quale nonostante gli impegni personali si rendono quasi sempre disponibili per le partite e per gli allenamenti. Il nostro è un torneo dove non dobbiamo dimostrare nulla, dove non dobbiamo avere aspettative di vittoria, vogliamo semplicemente inculcare ai ragazzi un sentimento di condivisione, dove il gruppo viene prima del singolo, dove i ragazzi più forti devono aiutare quelli meno forti. Non è la qualità che ci contraddistingue, ma la forza di volontà e la grinta, qualità che ad oggi ci hanno permesso di toglierci qualche soddisfazione e che ci permetteranno di continuare sulla nostra strada permettendoci di migliorare sempre di più».

Per la cronaca, i ragazzi di mister Stella con quattro vittorie, un pareggio e due sconfitte si sono presi il secondo posto, il primo posto dista sei lunghezze, sembra un'impresa impossibile poterlo agguantare, ma il campo insegna...nel calcio "mai dire mai..."

LA NAZIONE

SPORT

Trofeo Oltrarno, foto e classifica della 38esima edizione

Grande successo della corsa podistica con circa seicento partecipanti

Firenze, 2 febbraio 2025 – Un appuntamento ormai imperdibile per gli appassionati di corsa e per chi ama vivere lo sport come momento di condivisione e solidarietà. La 38^a edizione del Trofeo Oltrarno ha preso il via nei pressi del Circolo Vie Nuove, in Viale Giannotti, nel cuore dell'Oltrarno fiorentino, regalando ai partecipanti un'esperienza unica tra storia, sport e tradizione. Presente alle premiazioni, l'Assessora allo Sport Letizia Perini ha sottolineato il valore del percorso:

“La gara si è svolta in un contesto affascinante, permettendo ai partecipanti di attraversare luoghi storici e godere di Firenze dall’alto. Un grande merito va agli organizzatori, che ogni anno offrono questa opportunità unica”. Un viaggio nella storia di Firenze Il percorso si snoda in una delle zone più suggestive della città, sulla sponda sinistra dell’Arno, nel cuore di un quartiere ricco di storia e cultura.

L’Oltrarno, con i suoi rioni celebri come Santo Spirito e San Frediano, custodisce autentici gioielli architettonici: Palazzo Pitti, la Basilica di Santo Spirito, il Giardino Bardini e il Giardino di Boboli. Non a caso, nel dialetto fiorentino questa parte della città è nota come Diladdarno, a testimonianza della sua identità forte e radicata. Dalla partenza in piazza Elia Dalla Costa, il tracciato si snoda lungo via del Larione, attraversando le colline a sud di Firenze e regalando scorci mozzafiato tra le stradine di Santa Margherita a Montici, Pian dei Giullari, Torre del Gallo, viale del

Poggio Imperiale, Arcetri e San Miniato, per poi ridiscendere dal suggestivo viale Michelangelo.



Un ottimo 2° posto a Torino per il nuoto artistico del Centro Sportivo Val Maira

“La prima gara dell’anno è sempre un banco di prova difficile, ma anche la più emozionante e imprevedibile”, commenta il tecnico della squadra, Laura Barbero

Brillante debutto alla prima gara UISP della stagione per il Centro Sportivo Val Maira nuoto artistico di Roccabruna, domenica 26 gennaio, presso l’impianto sportivo di Leinì (Torino). Le atlete si sono distinte con un ottimo secondo posto nella categoria ragazze nel combo, dimostrando grande coordinazione e determinazione. Nelle altre categorie, si sono comunque piazzate al quarto e quinto posto, a conferma del loro impegno e preparazione.

“La prima gara dell’anno è sempre un banco di prova difficile – commenta il tecnico della squadra, Laura Barbero – ma anche la più emozionante e imprevedibile: con un solo mese di allenamento alle spalle, è stato un inizio che ha messo alla prova ogni singola atleta. Superare questa sfida, però, vuol dire compiere il primo passo importante per la costruzione di un anno ricco di progressi e successi”.

“Il bilancio è sicuramente positivo – sottolinea l’allenatrice – ogni gara è una lezione, e ora lavoreremo con ancora maggiore impegno per le prossime competizioni, cercando di perfezionare le nostre performance”.

“Non solo numeri – conclude Barbero – ma anche spirito di squadra: questo esordio ha dimostrato quanto l’affiatamento tra le atlete e la passione per il nuoto artistico siano essenziali per affrontare con successo le prove che verranno. Con la consapevolezza di essere solo all’inizio, le ragazze sono pronte a dare il massimo per migliorare e raggiungere traguardi ancora più ambiziosi nelle prossime gare. Forza ragazze, il viaggio è appena iniziato!”

IL PROGETTO È “STILE DI VITA E PROMOZIONE DELLA SALUTE”

La “ginnastica dolce” in palestre della provincia è un caposaldo dell’Uisp

L’iniziativa finanziata dalla Regione è rivolta ad adulti e anziani e ha il supporto dell’Asl

Promuovere il movimento come occasione di socializzazione, prevenzione, salute, benessere, inclusione, sostenibilità e contrasto alle disuguaglianze e discriminazioni. Questo lo scopo dell’attività fisica adattata e della ginnastica dolce.

Lo sa bene il comitato Uisp di Alessandria, che a dicembre 2023 ha partecipato all’avviso pubblico della Regione Piemonte, presentando un progetto intitolato “Stile di vita e promozione della salute”, con l’obiettivo di sostenere la salute attraverso l’adozione di stili di vita sani,

stimolare l’attività fisica e contrastare la sedentarietà. Nel corso del 2024, il piano è stato ammesso e finanziato con l’assegnazione di contributi e l’impegno a terminare l’attività entro marzo 2025. I destinatari sono adulti e anziani, di entrambi i sessi e di qualsiasi nazionalità, affetti da patologie fisiche varie, con particolare attenzione a sedentarietà, depressione e alimentazione sbagliata. L’efficacia dei nostri programmi è stata valutata da una serie di ricerche, con la consulenza scientifica dell’Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute con il protocollo “Guadagnare salute”, condiviso dalla Uisp regionale - sottolinea Maurizio Arduino, presidente Uisp Alessandria - La nostra associazione ha l’obiettivo di estendere la pratica sportiva a tutti i cittadini. Ciò signifi-

ca non solo sviluppare innovazione culturale, ma anche trasferirla in metodologia pedagogica sportiva e formazione. Il nostro contributo è impegnato su più fronti per organizzare iniziative di qualità per chiunque.

Importante è inoltre il supporto dell’Asl Alessandria, frutto di un accordo programmatico stipulato da un’apposita convenzione che mira a individuare i soggetti destinatari del progetto anche attraverso la collaborazione con i medici di medicina generale. I corsi si svolgono all’interno locali della Soms del quartiere Cristo ad Alessandria, nelle palestre Forza & Virtù e Judo Club di Novi Ligure e nel salone della casa di riposo a Casale Monferrato. A gestire gli incontri sono istruttori qualificati, laureati in Scienze Motorie. —



I istruttori qualificati seguono gli iscritti alle lezioni di ginnastica dolce

UISP sport per tutti

ASL

REGIONE PIEMONTE

PROGETTO

STILE DI VITA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il progetto realizzato con il contributo della Regione Piemonte si propone di favorire l’invecchiamento attivo con corsi di Attività Fisica Adattata e Ginnastica Dolce, al fine di promuovere il movimento come occasione di socializzazione, prevenzione, benessere ed inclusione sociale. Le attività si svolgono ad Alessandria presso la SOMS del rione Cristo, Novi Ligure presso le palestre Forza & Virtù e Judo Club, Casale Monferrato presso il salone della CDR.

Per info: UISP Alessandria
0131-253265
alessandria@uisp.it

IL PRESIDENTE ARDUINO SPIEGA LE STRATEGIE

“Adesione a bandi e ricerca contributi per recuperare quanto perduto nel periodo buio della pandemia”

Un anno e mezzo di inattività in cui recuperare il tempo perduto causa della pandemia, puntando avanti una tradizione di lungo data nel mondo dello sport e del benessere a livello locale.

È questo uno degli obiettivi di Maurizio Arduino, da poco confermato alla guida del comitato provinciale Uisp. «Il Covid è stato tremendo e stiamo facendo fatica a ritrovare numeri e risorse che avevamo in precedenza – spiega -. Va fatto un discorso più ampio in termini di bandi e contributi, cercando opportunità da offrire a minori, anziani, disabili e privilegiando un discorso di salute, corretto stile di vita, ambiente e valorizzazione di situazioni che vanno al di fuori dell’organizzazione di servizi e campionati a cui siamo sempre stati abituati. Non è facile trovare nuovi volontari che abbiano voglia di mettersi in gioco per garantire un ricambio generazionale adeguato all’interno della nostra organizzazione».

Con la riduzione delle risorse, l’aggiudicazione di contributi pubblici, come nel caso del progetto legato alla ginnastica dolce e dell’attività fisica adattata, diventa quindi fondamentale per garantire



Un’attività fisica dell’Uisp



Il presidente Maurizio Arduino

la continuità di una realtà storica ma da sempre imperniata sulla passione dei volontari. «Tra le attività più significative rientrano i corsi di ginnastica e yoga svolti nei due periferici di Alessandria – aggiunge -. Siamo riusciti a partecipare a bandi gestiti dall’Ue, condivisi con soggetti finlandesi, romeni, greci e bulgari. È stato bello, siamo andati a vedere cosa fanno queste associazioni nel loro Paese e le abbiamo invitate qui. È un progetto a cui tesiamo e che cerchiamo di portare avanti. —

Karate, l'ASD Okinawa Caramagna in grande evidenza al Trofeo Panda UISP di Torino

Da REDAZIONE IDEAWEBCV.IT -

3 febbraio 2025 11:27

Il 2 febbraio 2025 presso il Palazzetto Le Cupole di Torino l'ASD Okinawa Caramagna ha partecipato al Trofeo Panda UISP di Karate, una gara dedicata ai giovani atleti. La competizione prevede un percorso di velocità e precisione, il cui punteggio viene sommato a quello di Kata o Kumite.

Medaglia d'oro per Aime Umberto. Medaglia d'argento per Allocco Stefano, Cambareri Asia e Hadid Sofia. Medaglia di bronzo per Bela Daniel, Garnero Alberto, Leanca Nicole, Talaa Firdaws e Tot Giorgia. Hanno conquistato il terzo posto sul podio nel percorso a staffetta: Cambareri Asia e Leanca Nicole, Hadid Sofia e Sona Carlotta.

Si sono inoltre distinti nelle relative categorie individuali e a staffetta: Amiri Nora, Canale Noemi, Canavesio Riccardo, Ceaglio Matteo, Garavelli Lucia, Gay Jenny, Manassero Alice, Sola Pietro, Sona Carlotta.

La Maestra Angela Monetti, gli istruttori Albino e Sabrina Camurati, e l'aiuto-istruttore Giacomo Bava sono orgogliosi per l'impegno e la numerosa partecipazione degli atleti di Caramagna e Vigone, che hanno gareggiato individualmente e anche in squadra.

